Anno IX - N. 2961 Trieste, Domenica 16 Febraio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2961

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il duca d'Orleans dopo la condanna. PARIGI 15. (*C. B.*) In seguito alle recenti manifestazioni il governo sarebbe risoluto di trattenere in custodia il duca d'Orleans fino a tanto che dell'affare non si parli più. Il duca poi verrebbe tradotto alla frontiera senza informarne alcuno. Il Consiglio dei ministri deciderebbe martedì in quale carcere debba essere chiuso il duca.

PARIGI 15. (*n. p.*) Molti coscritti passarono sotto la *Conciergerie* gridando: «Viva il primo coscritto di Francia! Viva Orleans!» I dimostranti furono arrestati e saranno mandati ai reggimenti di guarnigione in Algeria.

Il duca d'Orleans raccomandò ai suoi visitatori di non fare ulteriori dimostrazioni in suo favore, che egli non può ammettere. Ritiensi che gli si concederà la grazia se cesserà l'agitazione.

Il processo d'Africa. ROMA 15. (*n.p.*) L'*Esercito* conferma che si ordinò la confisca dei beni dei condannati a Massaua. La sostanza di Mussa è di tre milioni. Il *Diritto* annuncia che i condannati ricorrono in appello, chiedendo il giudizio dei tribunali ordinari del regno.

GENOVA 15. (*n. p.*) Fu ordinato il sequestro di 12 vaglia diretti ad un istituto genovese da un negoziante genovese stabilito a Massaua. Credesi che il negoziante faccia da prestanome al Mussa.

Il successore di Knezevich. ZARA 15. (*n. p.*) Quale successore del defunto vescovo greco-orientale Knezevich si presume il vescovo per Cattaro e Ragusa Gerasimo Petranovich il quale, contrariamente allo Knezevich aborre da un accordo fra i serbi e gl'italiani e desidera invece l'adesione dei serbi al partito croato. Nei circoli autonomi italiani si desidera quindi la nomina d'un'altra personalità.

Per Amedeo di Savoia. TORINO 15 (*n.p.*) Stamane alle ore 10 si celebrarono i solenni funebri per Amedeo, d'ordine del re, nella chiesa metropolitana, riccamente parata a lutto. Vi assistevano nella tribuna reale la vedova Letizia, la duchessa di Genova, la principessa Clotilde, il duca di Aosta, il conte di Torino, le case reale e ducale. Nella navata centrale erano le rappresentanze del Senato e della Camera i grandi ufficiali dello Stato, la magistratura, le autorità, le scuole, i consoli esteri e l'ufficialità. Dentro il tempio e fuori assisteva una gran folla. Il cardinale arcivescovo diede l'assoluzione al tumulo. La truppa schierata sul piazzale rendeva gli onori.

Parlamento italiano. ROMA 15 (*n. p.*) *Camera.* Svolgonsi le interpellanze sul servizio ferroviario. Nessun incidente e nessun voto.

La Grecia in armi. ATENE 15. (*C. B.*) Il governo deliberò d'introdurre nell'esercito il fucile a ripetizione di piccolo calibro. Il colonnello Smolenz è incaricato di recarsi a Parigi per fare gli studi corrispondenti.

Contro una carta geografica dei Balcani. BELGRADO 15 (*C. B.*) Ieri ebbe luogo un comizio di protesta degli studenti di queste scuole superiori contro la carta del Komarow. Al comizio parteciparono tutte le associazioni studentesche. Fu votata una risoluzione nel senso che la gioventù serba raccolta a comizio si associa all'indignazione destata dalla Carta del Komarow nella nazione serba; la gioventù serba loda il contegno della Russia ufficiale che condannò come falsa l'opera del Komarow.

Girolamo Napoleone. ROMA 15 (C.B.) E' giunto il principe Napoleone, proveniente da San Remo.

Le case che crollano. NAPOLI 15. (*C. B.*) E' crollata una casa in via di costruzione. Vi rimasero sepolti sotto le rovine 31 operai; finora si sono estratti 2 morti e quattro feriti.

NAPOLI 15. (*n. p.*) E' crollata la parte centrale di un palazzo in costruzione in via Arenaccia, dove lavorava una ventina di operai. Finora si sono ritirati dalle macerie sei morti e cinque feriti, tre dei quali gravemente. Sono accorsi sul luogo del disastro il prefetto, il sindaco, le autorità e i pompieri. Continua l'opera di salvataggio.

L'eroe di Slivnitza. VIENNA 15. (*C. B.*) Il *Fremdenblatt* scrive: Secondo informazioni di buona fonte, manca di ogni base la notizia che il conte di Hartenau assumerebbe prossimamente il comando di un reggimento. Hartenau s'è recato a Budapest soltanto per ringraziare l'imperatore della cittadinanza austriaca accordatagli.

Un posto molto contrastato. PARIGI 13. (*C. B.*) Carnot firmò il decreto che nomina Humbert primo presidente della Corte dei Conti.

Gl'incendi d'America. LONDRA 15. (*C. B.*) La *Reuter* ha da Toronto, nel Canadà: L'Università di Toronto è andata distrutta completamente da un incendio, insieme con il Museo e la Biblioteca contenente 33,000 opere, in parte insostituibili, e il cui valore si calcolava a 100,000 dollari. Il danno complessivo è di un milione e mezzo, dei quali soltanto 160,000 sono assicurati.

Sale - Lotto - Birra. VIENNA 15. (*C. B.*) La Commissione al Bilancio esaurì alcuni capitoli del bilancio. Ad analoghe interrogazioni, il capo-sezione Baumgartner dichiara che nella questione del sale per il bestiame il governo ungherese dapprima non ne voleva sapere; ora però si sono avviati altri passi, di cui conviene attendere il risultato. — All'articolo *Lotto*, il consigliere ministeriale Ellinger dichiara che si trattò con il ministero ungherese delle finanze per l'abolizione del Lotto, ma senza procedere oltre i preliminari, perchè da ambe le parti i redditi del Lotto sono urgentemente necessari. — La Commissione alle imposte sugli spiriti approvò senza modificazioni la proposta Schaup sulle restituzioni d'imposte sulla birra.

Giulio Andrassy. VOLOSCA 15. (*C B.*) Cresce la debolezza di Andrassy, causa la inappetenza.

Per la città di Zagabria e la Croazia. BUDAPEST 15. (*C. B.*) La Tavola dei deputati approvò il disegno del governo per l'allargamento della stazione ferroviaria di Zagabria e l'erezione di uno stabilimento industriale in quella città. Rispondendo a parecchi oratori, il ministro Baross deplora che la questione si sia voluta attribuire a pretese tendenze slavomeridionali. L'Ungheria — dice il ministro — agisce nel modo più opportuno concedendo alla Croazia i mezzi materiali atti a promuoverne il benessere. La proposta in presentazione sodisfa un giusto desiderio della capitale croata e corrisponde agli interessi politico-commerciali dell'Ungheria. Il ministro respinge la insinuazione che la proposta scaturisca da una secreta concessione alla Croazia. (*Applausi*).

Finanze turche. COSTANTINOPOLI 15 (*C.B.*) I redditi dello Stato ceduti alla Cassa del debito publico ottomano ascesero in gennaio a circa 69.700 lire turche. Il governo bulgaro versò la rata mensile scadente del suo debito.

Per un duplice assassinio. SOFIA 15. (*C.B.*) I due individui che nell'estate scorsa assassinarono la vedova Schischmanow e la nipote di lei furono oggi giustiziati. Un terzo complice fu condannato a 15 anni di lavori forzati.

Parlamento ellenico. ATENE 15 (*C.B.*) La Camera cominciò la discussione del bilancio.

Una legge finanziaria. BUDAPEST 15. (*C. B.*) La Commissione alla finanza approvò la legge finanziaria.

Per gli operai. SPANDAU 15 (*C. B.*) Il ministro della guerra insieme con tutti i capi dipartimentali conferì, nella sala della fabrica di munizioni, con una deputazione di operai composta di 4 operai per ognuna delle 5 fabriche, sulla questione dei quartieri. Si progettò la costruzione di quartieri operai.

Estrazioni. BUDAPEST 15. (*n.p.*) Lotti «Jo sziv» (Buon cuore).

Serie 1264 N. 82 vince f. 15 000
» 2239 » 63 » » 1,500

Vincono f. 1000: S. 5012 N. 86 e S 6426 N. 86.

VIENNA 15. (*n. p.*) Lotti Credito fondiario (Boden-Credit).

S. 1241 N. 38 vince f. 50,000
» 3690 » 2 » » 2,000

Vincono f. 1000: S. 3246 N. 12 e S. 3870 N. 93.

CRACOVIA 15. (*n. p.*) Lotti città di Stanislau.

Il numero 23,341 vince f. 10,000.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.06, tram. 5.23 — Oggi S. Giuliano — Domani S. Costanza Term. C. ore 7 ant. 0.8 2 pom 2.9 Alta marea: 6.33 a., 8,48 pom Bassa marea 0.57 ant. 1.54 pom.

Divieto luogotenenziale. A quanto rileviamo il Ministero dell'interno avrebbe confermato il decreto del signor Luogotenente col quale proibiva il trasporto delle ceneri di Giuseppe Revere da Roma a Trieste.

Elargizioni al «Pro Patria». Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero dal sig. A. B. f. 24.

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'infanzia, per onorare la memoria della sig.a Adele Thomann ed in sostituzione a corone mortuarie pervennero i seguenti importi a favore dell'Ospizio marino: dalla sig. Giulia Kugy f. 20. dal sig. Carlo Detrosin f. 20, dal sig. Guido de Porenta f. 20, dalla sig.a Giovanna Panfilli f. 15, dalla sig.a Neuhofer f. 15 e dal sig. dott. Escher e consorte f. 15.

La dimissione della direzione del teatro Comunale. A quanto apprendiamo, dopo quanto è accaduto giovedì a sera alla prima rappresentazione dei *Pescatori di perle*, la direzione di questo teatro ha rassegnato le proprie dimissioni; essa rimane però in carica sino a stagione finita.

Il ballo dei bambini all'Unione Ginnastica. Il ballo per il ballo, così, come formola oggettiva, senza secondi fini di sorta, senza malizie — se non, forse, incipienti e ancora vaganti in un ondeggiamento confuso — non è inteso se non dai bambini.

«Ti piace ballare? — Altro!» si chiedono fra loro. E nella risposta, così netta e franca, includono il pensiero del saltare, del muoversi in giro frettolosamente, del misurare i passi sia nel languore molle di una mazurca — il ballo dei bambini sentimentali — sia nella furia di un valzer o di una polca celere, fatti per i bambini irrequieti, biricchini, vivaci.

Notate la differenza. Un giovanotto, rivolgendo ad una signorina una consimile domanda, dirà: Le piace il ballo? E nel sostantivo, incoscientemente, comprenderà tutti gli annessi e connessi accessori della festa, il chiacchierio ozioso ed elegante, i complimenti, le dichiarazioncelle, e forse i misteriosi fremiti di un amore nascituro fra lo splendore dei doppieri ed il profumo emanante da un nugolo di persone belle e graziose, che sorridono e sentono, e fremono, e talvolta invidiano ed odiano.

I ragazzi hanno la freschezza genuina degli entusiasmi e non conoscono raffinatezze, nè sanno che cosa siano i rancori. Ballare, ballare, divertirsi, ridere — ecco tutto. Una vanità soltanto in essi, ma piccina, innocua come un bicchier d'aqua inzuccherata: quella del *costume*. Ma di ques'ta vanità hanno anche il coraggio e la franchezza. Un bambino che, guardandosi nello specchio, vestito del suo bel costumino di canottiere o di gentiluomo veneziano, sente in coscienza di essere carino, lo dice a tutti, e per udirselo confermare, ne interroga con ingenuità graziosa.

Oh signorine, dai sedici ai venticinque, non fate così, ora, no, come quando eravate alte una spanna dal suolo, ora vi forzate a dirvi brutte, davanti agli uomini, per udirvi ripetere da essi che siete belle.. anche se ciò non è vero. E noi, uomini, dal canto nostro anche trovandovi brutte e ridicole, non ve lo diciamo mai ora, come facevamo talvolta da fanciulletti, anche a costo di farvi piangere!

Oh perchè non si restò bambini tutti nel mondo, per il trionfo completo di quella benedetta sincerità che, fra adulti, si cerca tanto e non si ritrova che in rarissime eccezioni!

***

Ma perchè tanto sfoggio di miserabile psicologia, se, a volerne fare sui bambini, e a dar sfogo a tutte le osservazioni ed i raffronti che quegli adorabili ragazzi dell'Unione Ginnastica richiamano alla mente, ci sarebbero da empire volumi?

Suvvia, cronista, al lavoro! dà di piglio al taccuino, e nota: dimentica la folla enorme, elegante, finissima del contorno; i sorrisi di tante mammine giovani e belle che, attorno al recinto destinato per il ballo si assiepano, si accalcano per vedere i loro bambini, non fermarti, per carità, a semplici e graziosi abbigliamenti da passeggio, non indugiarti in galleria, dove la calca è enorme, dà una occhiata fuggevole appena alle graziose adolescenti che prendono parte alla festa di ballo in abbigliamento da serata, ritrose al *costume*; vinci il desiderio che avresti di notare come sono leggiadre tutte quante, e come sono disinvolti i giovanetti nelle loro aggraziate movenze; non ripetere che la sala addobbata interamente a festoni colorati com'era nella festa di mercoledì scorso, e straordinariamente illuminata a luce elettrica, è tutta uno splendore — passa oltre a tutto questo, e nota la parte più caratteristica della festa: le ragazzine ed i fanciulletti trasformati completamente mercè l'abilità ed il buon gusto e la fantasia delle buone mammine.

Un magnifico ufficiale di cavalleria italiana, perfettamente in carattere, tagliato proprio secondo il figurino, è il piccolo Umberto Pierobon: grazioso, simpatico, tale da formare l'ammirazione di tutti; ha soli tre anni ed è svolto, sveglio, biricchino, stupendo.

Idea originalissima e gentilmente patriotica fu quella di vestire una adorabile ragazzina in costume da *Favilla*, il giornale che vedeva la luce, come si sa, a Trieste nel 1836, compilato da quegli eletti ingegni che furono il dott. Madonizza e il buon libraio Orlandini. E la vezzosa Eugenia Sorobogna, una figurina rosso-azzurra, con una ciarpa a tracolla recante (sulla quale scritta il titolo del giornale in cui Pacifico Valussi faceva le prime armi, distribuiva con garbo agli intervenuti a'suoi esemplari, ridotti ai minimi termini, del primo numero del glorioso periodico triestino, compilati in modo esattamente conforme alla verità: riproducenti cioè integralmente l'articolo programma della *Favilla*, intitolato: «Parole dei compilatori» quale fu scritto oltre mezzo secolo addietro. Un costume-documento dunque: genere nuovo e tanto più degno d'ammirazione.

I bambini del signor Jeklin, Mario e Maria, sono ricchissimamente vestiti da *directoire*: lui con la palandrana di peluscio marrone e il solino alto; lei con la cuffia che le nasconde a mezzo il visino rosso e grassoccio: due vere miniature.

Costumi vistosi ed improntati al più fine buon gusto sono quelli indossati dai due fratelli Umberto e Alfredo Veneziani: da *roccocò*; elegantissimi: a volerci trovare qualche *neo* però ci si riuscirebbe, ma soltanto nei graziosi visetti di quei piccini: *nei* dell'epoca, perfettamente in carattere anche quelli.

Una *Italia* stupenda, che potrebbe dirsi veramente *la giovane Italia* (ha soli quattro anni) dal manto rosso, dal serto sul capo, è la piccola Irene Vascotto: una brunettina graziosa dagli occhietti furbi, che tutti si disputano per averla vicina e baciucchiarsela ripetutamente.

Restando nel mondo microscopico, ammiriamo un *Gianduia* in velluto rosso, che senza dubbio può chiamarsi il più piccolo fra gli intervenuti alla festa; non balla ancora, sta seduto invece, con gli occhioni fissi, accanto alla sua mamma la quale ci garantisce che quella piccina, che si chiama Lidia Bonetti, non ha che *un anno e mezzo*! Ma già alla sua età ha stretto amicizia con i bambini del segretario Zampieri, tanto per tramandare di padre in figlio i legami d'amistà personale.

Fra i più piccini, notiamo ancora: quella leggiadrissima amazzone, Annita Morterra, che già era comparsa al ballo dell'altra sera, in sala Tersicore: un amorino; il fratello Manlio è un bel pescatore, sembra anche lui veduto attraverso un cannocchiale posto a rovescio. Lillipuziano è pure quel simpatico *mulattiere spagnuolo* che risponde — quando risponde — al nome di Ferruccio Sambo, graziosissimo nel suo caratteristico costume di velluto marrone, dalla ciarpa a colori. Un *fantino* bello e vispo è il piccolo Attilio Niero. Un *Masaniello* adorabile, da mangiarsi a baci, recante alla cintura una scure quasi più grande di lui, è il bambino Dino Bednarz. Sul petto reca la classica scritta: «Fermati — il core di Gesù è con me». Come si vede, è un costume esattissimo nei più minuti particolari. Il ragazzo Manassè è un disinvolto ed elegante *Garibaldino*. Due *Margherite* bellissime le fanciullette Clelia Sillani e Margherita Calegovich. Costumi originali quelli da *giuoco* delle ragazzine Vetulia Levi ed Emilia Förster.

Bizzarro e graziosissimo quel *Telegrafo* rappresentato dalla leggiadra fanciullina Livia Masin, in raso celeste e berrettino rosa, che distribuiva dispacci — un po' lunghetti, come tali — scritti in versi carini, tutti racchiudenti pensieri di simpatia e di affetto per l'Unione Ginnastica:

Vien dal paese
Il più cortese;
Trieste invialo,
Lieta, felice
Alla *Ginnastica*
E così dica:
D'ardir, coraggio,
Ci sia maestra
Questa palestra.

Splendida per ricchezza ed eleganza del costume e per la beltà pressochè plastica di chi la indossa è un'*Assira* dai capelli castani, scendenti sulle spalle, dal volto sorridente e simpatico: è questa la giovanetta Livia Ferrandino, vestita con rara eleganza di un manto *crepe de Chine* color di cielo sovrapposto ad una veste di lana bianca, braccialetti d'oro, perfettamente in carattere.

La Eleonora Furlanetto, *chic*, è un fulgido sole ai cui raggi feconderà la *viola del pensiero*, soavemente raffigurata dalla leggiadra Elsa Zencovich, e acquisteranno coraggio, i marinari Ettore e Guido Mann, il *canottiere* dell'*Istro* Riccardo Durn ed i piccoli pescatori Fulvio Suvich, un napoletano leggiadrissimo, Antonio Zernitz e Adolfo Renier, molto eleganti. Chi sfuggirà il sole sarà all'incontro la Adele Veronese per poter esercitare all'ombra a suo bell'agio, il mestiere di *buttacarte*; ma non importa: quella leggiadra maga ha il sole nello splendore de' suoi occhi bruni e con una concorrente di tal fatta *Pepi Strigon* è detronizzato; tanto più che nel regno degl'impostori trionfa pure un bellissimo *Dottor Dulcamara* nel ragazzo Attilio Gentilli e una miriade di simpatiche zingarelle fra cui notiamo le fanciulle Matilde Sirk, Ester Jungo, Cesira Canova.

Tra le maschere del teatro comico, benchè non molto fortemente rappresentate, spiccano alcune *pierrettes*, fra cui segnaliamo tra le più carine la Italia Gliubich e la Margherita Cadorini, un *pierrot* grazioso il piccolo Ettore Zencovich, un elegante *Arlecchino* il ragazzo Giorgio Rocco; una bella *Arlecchina* la bimba Yole Tschernatsch.

Costume indovinatissimo e di buon gusto quello, da paggio medioevale, del fanciulletto Antonio Canova; da *cotillon* la ragazzina Olga Levi.

Poi un contingente non irrilevante di trasteverine ed ortolanelle, fra cui troviamo i nomi: Maria Suppan, Irma Cumar, Adele Coen.

***

Ed ora, una domanda: Quanti, o quante, meritevoli forse di venir menzionate, saranno stati ommessi? Chi lo sa?

Il relatore ha cercato di essere esatto e coscienzioso il più possibile, ma in quanto ad infallibilità, proprio, non ci tiene punto.

Chi fu ommesso involontariamente, dunque, perdoni... e non dimentichi... il divertimento goduto alla bellissima festa.

***

Alla quadriglia presero parte oltre 300 coppie. Il *cotillon*, come sempre, fu una meraviglia — quanto di più grazioso si possa imaginare. Figuratevi quanti pensieri in quei cervellini, quanti affanni tra la polca di dame, i fiori, le decorazioni.... Oh, le decorazioni nel ballo dei bambini, quanto argomento di osservazioni!

Ecco: c'è, ad una certa ora, una bimba che, tutta contenta, allegra, felice, corre dalla mamma e con l'accento di chi si fa apportatrice di una gran bella notizia, esclama:

— Ah! le ho date via tutte!

Quante ansie, dunque, nell'imbarazzo di scegliere i cavalieri, di far bella figura, di non far torto a nessuno dei ballerini più assidui...

Oh, le gravi cure dell'infanzia!... Come le rimpiangiamo, noi talvolta, quando, come accade alla magnifica festa di ieri, si ritorna con il pensiero all'età beata, e ci sembra, per un istante, di rivivere in quella, ancora, vedendo rispecchiato negli esseri che formeranno la generazione novissima, un periodo di vita che per noi si va facendo, purtroppo, sempre più lontano e lontano...

Il ballo della Società Operaia. Questo ballo vivamente atteso, questa festa che ha tutto il carattere d'una solennità cittadina, perchè riunisce in geniale e festoso convegno tutti i numerosi figli della grande classe operaia, di quella classe che, raccolta sotto l'egida del mutuo soccorso ha saputo formare una famiglia potente, una famiglia degna d'ammirazione, la quale dimostra come la buona causa, la religione della patria, la concordia e la divisa dell'«uno per tutti e tutti per uno» non siano pure frasi, ma esistano di fatto; questo ballo ha avuto luogo ieri a sera e riuscì uno splendore.

Inutile ogni lirismo. Il fatto di un'affluenza così spontanea, così imponente non è nuovo nella storia, non ingloriosa per certo, delle feste della nostra gagliarda Società Operaia; ed è un fatto sì eloquente che si comenta da sè.

L'Operaia è nell'anima del nostro popolo; l'armonia più serena vi regna sempre, tutto l'anno ed i rapporti fra direzione e soci, e le relazioni reciproche fra soci e socie, sono quali idealmente possono e devono essere in una grande famiglia; è la cordiale tenerezza, è la espansiva corrente d'affetto che regna tra padre e figliuoli, è l'amore di fratello a fratello che lega indissolubilmente in vincolo sacro.

Rammentate (l'esempio non è, per vero, troppo allegro, ma calza al nostro caso) — rammentate la recente epidemia, quella seccantissima *influenza* che penetrò, senza battere alla porta di casa, in tutte le classi sociali? E rammentate come in seno all'Operaia, benchè stragrande sia il numero dei suoi soci, e benchè moltissimi di questi venissero, allora, colpiti dal male, così bene venisse organizzato il servizio medico che nessuna lagnanza ebbe a verificarsi in quel difficile incontro, in cui lo incalzare del male pareva dovesse essere oggetto di ostacoli insormontabili!

E' un esempio solo, ripetiamo; ma vale a caratterizzare con quanta saggezza, con quanto tatto e quanta abilità sia organizzata l'*Operaia*, in tutte le varie fasi della sua attività; vale a provare una volta di più ancora da qual legame di gratitudine reciproca debbano necessariamente essere legati fra loro i componenti la forte famiglia operaia, giacchè è la nobilissima *idea* del mutuo soccorso che li unisce tutti e, trionfando vittoriosamente, li affratella.

Così, come li vediamo affratellati, nel pensiero dell'ordine sociale, nel lavoro cotidiano, nel liberalismo schietto, convinto e nell'irremovibile granitico sentimento di amor nazionale, così li vediamo una volta l'anno, convenir tutti, lieti d'uno svago, di una ricreazione meritata, alla grande festa di ballo, cui oglino avvivano con la serena loro allegrezza.

***

La vasta sala presenta un aspetto incantevole. Nel mezzo s'innalza un'asta colossale coperta di verdi fronde, dalla cui cima si dipartono una quantità di festoni, di foglie e di fiori, sicchè sembra trovarsi sotto un padiglione fiorito.

Il proscenio è trasformato in elegante giardino con piante esotiche e rare. Tale addobbo era stato affidato al bravo floricultore sig. Rossi. Nel mezzo, una fontana zampillante, il cui spruzzo, rischiarato dai vividi raggi della luce elettrica, si trasforma a vicenda in brillanti, in rubini, in topazi, in smeraldi, a seconda dei colori che i raggi vi riflettono. Sulla porta di ingresso sventola superba la bandiera sociale, simbolo dell'amore e della forza, del coraggio e della perseveranza. E nella sala è un brulichio di gente, fra cui spiccano i candidi vestiti delle vezzose fanciulle dal sorriso seducente, le quali con la loro fresca giovinezza, satura di profumo gentile, avvivano e rendono più gaia la festa.

Ed anche nelle sale del ridotto c'è una folla di gente che con la più sincera cordialità con la più schietta allegria si getta follemente nei vortici della danza.

L'inno operaio, eseguito inappuntabilmente dalla brava banda cittadina diretta dal m.o Pian, viene fatto bissare fra vivissimi ed insistenti battimani.

Alla quadriglia prendono parte oltre 220 coppie: ed alla chiusa viene calorosamente applaudita la comparsa di una signorina recante un gonfalone con la scritta: «Viva la Società Operaia Triestina!»

***

Alla geniale festa intervennero il podestà dott. Bazzoni e le rappresentanze di tutte le società liberali del paese, nonchè di qualche società di Gorizia e di Monfalcone.

Il ballo continuò per tutta la notte con grande animazione, con quella costante variazione nell'aspetto della sala, con quella bonaria cordialità tutta propria di queste feste.

Consorzio dei macellai. Di questi giorni venne approvato lo statuto del neo costituito Consorzio dei macellai, il quale si propone lo scopo di coltivare il sentimento di solidarietà, mantenere ed inalzare il decoro della professione e promuovere i comuni interessi industriali dei suoi membri; in particolare poi avrà cura di mantenere relazioni regolari fra padroni e loro lavoranti, di regolare le condizioni degli apprendisti, di formare una Giunta arbitramentale per la definizione d. controversie fra padroni e dipendenti ecc. di istituire casse per lavoranti ammalati, di provvedere agli apprendisti ammalati, nonchè di compilare relazioni annuali sopra fatti notevoli per la statistica industriale. Oltre a ciò si propone di fornire, a richiesta schiarimenti e pareri al Magistrato ed alla Camera di commercio per promuovere gl'interessi consorziali.

Iersera i componenti il nuovo Consorzio si adunarono in buon numero nella palestra della civica scuola di via Nuova e procedettero all'elezione della rappresentanza. Furono eletti a maggioranza di voti i seguenti signori: a *Presidente*: Angelo Rotella, a *Vicepresidenti*: Antonio Barison Pier'Antonio Paolina; a *Direttori effettivi*: Gustavo Benedettich, Lodovico Bruna, Carlo Cavalieri, Tobia Fulvio, Arturo Gaspari, Giuseppe Pierobon; a *Direttori sostituti*: Giuseppe Cadorini, Nicolò Guardiancich, Carlo Gatznig, Luigi Stinco, Francesco Carlini, Angelo Zamattio.

Società „Vittorio Alfieri". Sotto i festoni che in arco pomposo, dipartendosi dal centro del cielo della sala irradiano verso tutti i punti della galleria, formando quasi un padiglione; in mezzo

agli altri addobbi di fiori e di piante; in un mare di morbida luce s' aggirano cinquanta e più copie danzanti.

Le signorine vestono eleganti abbigliamenti: domina il bianco; i loro cavalieri sono in perfetta tenuta di ballo e ve n'ha qualcuno che s'è slanciato fino all' ultimo dettato della moda maschile ed indossa il *frack* rosso.

Il brio e l' animazione regnano sovrani: ci si diverte. Ecco il ballo offerto stanotte ai soci della « Vittorio Alfieri ».

Duello. Il giornale tedesco di iersera narra di un duello alla sciabola che avrebbe avuto luogo ieri tra i signori A. A. U. e N. Il primo dei due sarebbe rimasto ferito leggermente, il secondo in modo più grave.

Riunione famillare. Anche questa simpatica società famigliare diede ieri a sera una genia e festa di ballo in costume che sortì esito brillantissimo.

Fra le briose maschere d'ambo i sessi convenute alla festa spiccavano una graziosissima *pellegrina* che raccontava le varie sue vicende in buoni versi ed offriva dei mazzetti di fiori agli intervenuti; poi un' attraente *pierrette*, una bellissima *notte*, e molte contadine, paggi, *rococò* ecc. Alla quadriglia presero parte 40 coppie.

I *finali* fruttarono una vera ovazione al maestro di ballo sig. Spagnul.

Nel mondo degli affari. Apprendiamo che la magnifica tenuta Noghera presso Zaule venne acquistata, a mezzo del mediatore sig. G. Ziffer, dal cav. Guido Scheibenhof di Vienna pel prezzo di fiorini 122.000.

In mare. *Movimento de' piroscafi del Lloyd.* L' *Imperatrix* lasciò Aden ai 14 corr. e proseguì per Bombay. Il *Poseidon* arrivò a Hongkong nello stesso giorno.

Teatro Comunale. Ieri a sera dinanzi a publico scarso si è rappresentato il *Re di Lahore.*

Il tenore sig. Gabrielesco come al solito sodisfece completamente; applausi pure all' indirizzo della sig.na Mendioroz.

Martedì a sera ha luogo la tradizionale Cavalchina, con teatro illuminato a giorno.

Non sappiamo quali sieno le intenzioni dell' impresa per la Quaresima.

Si diceva scritturato il Maurel; sembra però che la diceria non abbia, almeno per ora, una certa base di verità. Da parte dell' impresa almeno non ci pervenne sino ora alcuna notificazione in proposito.

Qualche giornale volle dare in parte la causa del cattivo andamento della stagione al repertorio male scelto.

Noi non siamo assolutamente di questo parere, e siamo d' avviso che la causa principale ed unica sia d' ascriversi alla mancanza di buoni artisti.

Certe opere, sieno esse di maestri italiani, francesi o tedeschi sono oramai fuori di discussione; gli artisti all' incontro sono troppo spesso molto discutibili.

Con buoni artisti a propria disposizione l'impresa del resto potrebbe allestire qualche altro spartito.

Ma quale è l' opera che si reggerebbe senza un buon tenore, un buon basso ed un buon baritono?

La Torresella potrebbe cantare *I Puritani* sempreché ci fosse un contorno degno dell' importanza del teatro.

Taluno consigliava pure la *Beatrice di Tenda*; l' impresa però presentando quest opera con gli elementi di cui dispone, dovrebbe almeno fare assicurare le poltroncine del teatro con buoni chiodi; la precauzione sarebbe indicatissima.

Le opere — lo ripetiamo — non mancano, ma senza le uova non si può fare la frittata, almenochè la frittata non si incarichi di farla il publico.

Teatro Filodramatico. Iersera si replicò dinanzi a scarsissimo publico: *Camere ammobigliate.*

Questa sera si replica *Dall' ombra al sol*, la bellissima comedia di Libero Pilotto. C'è d' aspettarsi una folla ancor maggiore delle altre sere festive.

Anfiteatro Fenice. Al ballo mascherato di questa notte, rallegrato dai raggi della luce elettrica, il publico intervenne in gran folla; le maschere erano in quantità, ma quanto a qualità lasciavano non poco a desiderare. Il punto più interessante del programma, la salita sull' albero della cuccagna, offerse un po' di distrazione: i mattadori *Toncio* e *Pulisin* fecero fiasco e furono supplantati da un tale Ernesto Comel, il quale raggiunse la meta dopo titonici sforzi. Riprese le danze, queste continuarono fino a tarda ora con un fervore degno di tanta causa.

L' ultimo veglione all' Armonia. Il carnevale è agli sgoccioli. Gli amatori dei balli mascherati non mancarono perciò di accorrere in buon numero all'ultimo veglione della stagione che ebbe luogo questa notte al Teatro Armonia.

C'erano maschere di tutti i colori, più o meno eleganti, e primeggiavano i domino.

Fra le maschere migliori notammo un elegante *Amorino*, una graziosa *Carmen*, *Torre Eiffel.* Gli intervenuti ballarono allegramente e sul palcoscenico diversi giovanotti della *pschutt* si gettarono pure in braccio a Tersicore.

Il primo premio venne conferito ad una *Bilancia d'amore*; il secondo ad una *Verità.*

In Pretura. Nel dicembre scorso il signor Mrack vendeva a credito a certo Pietro Delmastro fu Salvatore, d' anni 52, da Avella, una partitella di limoni, del valore di f. 19; siccome però il Mrack non vide mai più l' ombra di un soldo in pagamento, denunciò il Delmastro per contravvenzione d' infedeltà. Fu perciò che il Delmastro dovette comparire ieri dinanzi al giudice della pretura; il querelante, per converso, non si fece vedere.

L' accusato disse che da trent' anni ch'è a Trieste non commise mai una cattiva azione, che con quei limoni è stato tradito, avendoli comperati ad occhi chiusi, e che finalmente li avrebbe pagati subito che fosse stato in grado di farlo.

Il giudice, vista la non comparsa del querelante, e considerato trattarsi di un diritto da far valere puramente in via civile, tronca a mezzo il lungo sproloquio dell' accusato, fatto con ispiccato accento napoletano, pronunciando sentenza d' assoluzione.

— Venne introdotto quindi un giovane villico di Longera, di nome Antonio Zock, il quale era accusato di avere, con una sassata, infranto un fanale a petrolio, per cui il comune di Longera ebbe a soffrire un danno di 35 soldi. Il fatto avvenne la sera di domenica 17 novembre 89 verso le 10, mentre lo Zock si trovava in compagnia di parecchi altri giovanotti. Al dibattimento egli disse di non ricordarsi affatto di avere infranto il fanale, perchè quella sera era completamente ubriaco, come lo erano i suoi compagni.

Non riuscendo a stabilire che fosse veramente lo Zock a scagliare la sassata nel fanale ed essendo provato che quei giovani erano proprio ubriachi nella sera del fatto e quindi irresponsabili della contravvenzione, il giudice pronunciò sentenza assolutoria e così il comune di Longera dovrà inserire tra il passivo del suo bilancio 35 soldi di più.

— Terzo entra nel consesso un vecchio settuagenario: si chiama Luca Kral, è da Sesana e fu più volte punito per accattonaggio. E' vero che il lavorare per lui è un problema difficile a risolversi, giacchè, oltre alla tarda età, c'è il guaio che il Kral è privo di una gamba; la perdette 24 anni or sono nel Tirolo, in seguito allo scoppio di una mina. Questa volta era stato colto in flagrante e quindi il vecchio non tentò neanche di negare. Fu punito con 2 settimane di arresto.

Cadute. Il ragazzo dodicenne Attilio Mezzer abitante in Chiarbola superiore N. 296, cadde ieri verso le 4 pom. e battendo colla faccia sopra un badile, si spaccò il labro inferiore. Ebbe i primi soccorsi nella farmacia di S. Giacomo in Monte, quindi fu medicato all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Il calzolaio Giovanni Sündermann d'anni 74, abitante in via della Fabrica N. 1, cadde dalle scale della propria abitazione e riportò delle contusioni gravi al petto, perciò dovette ricorrere alle cure dell' ospedale, ove fu accolto nel ripartimento chirurgico.

Morso da un cane. Odorico Ruzzier, fanciullo d'anni 9, abitante in androna S. Tecla N. 6, venne morso ieri da un cane al polpaccio destro. Ebbe le debite cure all'ambulanza chirurgica.

Ammalato sulla via. Ieri verso le ore 3 pom. alla riva della Sanità fu trovato ammalato il marinaio Francesco Ruggeri d'anni 83, da Pirano. A mezzo di vettura il sofferente fu accompagnato allo spedale.

Vecchia beona. Caterina S., vecchia di 84 anni, ieri verso il tocco, in istato di completa ubriachezza, fece uno stramazzone e si ferì alla faccia. Fu tosto raccolta ed accompagnata alla farmacia Biasoletto ove ricevette le prime cure; quindi venne accompagnata alla propria abitazione in via dell'Olmo N. 9.

Pasticcere derubato. L'altra notte i ladri s' introdussero nel negozio del pasticcere Giuseppe S. in via della Dogana e vi rubarono 6 bottiglie di liquori del valore di f. 10 e tre fiorini in denaro. Inutile dire che i signori ladri conservarono il più stretto incognito.

Per sospetto. Il giornaliero Giuseppe P. d' anni 29 da Königstein fu arrestato iermattina, perchè presunto autore di parecchi furti di caffè avvenuti al Porto nuovo negli ultimi giorni.

Ladri arrestati. Vennero arrestati ieri: il merciaio girovago Antonio S., di anni 45, da Trieste, quale presunto autore del furto di una pezza di cotonina del valore di f. 7, commesso giorni addietro in danno del rigattiere Silvestro P., in via del Boschetto N. 2; Nicolò M. d' anni 19, Spiridione V. d' anni 18 e Felice D. d'anni 17, tutti e tre marinai, triestini, perchè presunti autori del furto con violenza di un fazzoletto di seta del valore di f. 2, commesso a danno di un signore sulla publica via.

Minimae. Per illecita questua venne arrestato il villico Domenico F. d'anni 69, da Udine.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. dell' 8 alle ore 2 pom. del 15 corrente:

Colpiti: morbillo 22, difterite e croup 3, febre tifoidea 2.

Morti: difterite e croup 3.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Spaghetti in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con rape garbe s. 10, Ragout con patate soldi 10, Tagliatelle al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Gnocchi di patate al sugo soldi 10, Risotto soldi 10, Stufato con patate soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1402.

Lotto. Estrazioni dei 15 corr.:

Vienna	67	56	4	16	45
Graz	54	67	64	38	7
Temesvar	28	72	47	90	24
Innsbruck	57	8	70	84	17

Corrispondenza aperta. Ad un *anonimo.* Abbiamo assunto informazioni ed abbiamo rilevato che quella corsa, rimanendo ferma per tutti gli altri giorni, venne soppressa soltanto per le giornate di sabato e ciò fin dal 1.o corrente. Nessun giornale però ha avuto comunicazione di tale cambiamento, tanto vero che il giornale ufficiale, fino a iersera, non portava alcuna correzione nell' orario ferroviario.

Dea Cerere. — La sua idea è nobilissima, ma... non legale, giacchè non si può disporre di ciò che si trova. Quel piccolo importo bisogna che lo metta a disposizione di chi lo ha smarrito. Se crede lo registreremo tra gli oggetti rinvenuti.

Ogni giorno una. Un dottore incontra l'altro giorno un collega di provincia.

— Come va che siete in città? Avete lasciato il vostro paese?

— Mio dio, sì.

— E perchè?

— La mia clientela è morta.

L'ULTIMO GIORNO DI CARNOVALE

si può guadagnare 1000 Zecchini d'oro comperando Un Viglietto Lotteria Poveri di Vienna a soldi 50 presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. = Undici viglietti soltanto fiorini 5.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 7 1/2 Dispari 29) «Asrael»

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago-Privato. (Ore 8) «Le simie» – «Dall'ombra al sol»

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10) Grande ballo popolare con maschere.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 10) Ballo popolare mascherato

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 15 Credit 276.82 Staatsbahn 188.—, 115.25 Ferme.

Parigi 15 Boulevard. 87.98 94.20 Manca Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 15 corrente. Berlino chiude fermo, Rubli 22.2 Da Vienna, dove già dopo Borsa il Credit aumentava a 322 1/2, abbiamo l'apertura della Borsa serale ferme 322 1/2 Ferrate 216 1/4, Lombarda 135 1/4. Poi, improvviso aumento le Staatsbahn su «varie voci» 217, 218 e 219, chiusa alle 5 1/2 nota 322.87, Rend 89.15, 99.30 e 108.67, Ferrate 219 e 134.87, turchi 31, Länder 233.8), Parigi apre 94.20, chiude 94.25, invariato, francese frastone meno 87.97, ferme le Banche 535 5/8, sulla voce che lo Stato sia fortemente interessato nella conversione egiziana, Egitto 478.13. Qui, prezzi nominali 93 1/2-5/8.

LISTINO. Nap. 9.42 a 9.43. Zecch. 5.48 a 5.51 Lire sterline 11.86 a 11.88. Lire turche —.— a —.—, Londra 118.15 a 119.15. Francia a 47.— 47.15 Italia 46.30 a 46.50 Banconote italiane 46.35 a 46.45. Banconote germaniche 57.95 a 58.05 Rendita austriaca in carta 88.90 a 89.10. Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.45 a 103.65 detta in carta 5 0/0 99.20 a 99.40. Credit 321. a 322 Rendita italiana 93 7/16 a 93 9/16 Croce rossa ital. 15.— a 15.50. Lotti turchi 36.— a 36.25. Serbi 3 0/0 36,25 a 36.75 Serbi nuovi 5.50 a 5.80

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rosso

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Cercasi ragazzo per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (881)

Ricercasi stanza ingresso libero, vicinanza Piazza Nuova (Gadola) per uso magazzino. Rivolgersi Negozio al S. Nicolò (899)

Ricercasi un ragazzo apprendista parrucchiere presso Salone Messina (972)

Cerca posto giovane diciottenne, conoscendo italiano, tedesco. Scrivere poste restante «Giovane» 959

Conduttore attivo cerca birraria o spaccio vini con cauzione. Offerta «A. B.» ferma posta. (968

Per distribuire stampati si ricerca un ragazzo dai 14 ai 16 anni, di forte costituzione, esperto nella conoscenza delle vie di città. Presentarsi all' amministrazione del «Piccolo» via Nuova 21

Corrispondente tedesco, serbo, italiano con buone referenze, cerca un posto. Offerte dirigere E. F. posta restante. (926)

Signora vedova offresi direttrice di casa. Indirizzo «Piccolo» (917)

Signora tedesca impartisce lezioni di piano tedesco, francese ed inglese traducendo dall'italiano. Via del Toro Aquedotto N. 2, primo piano. 964

Con serie referenze ed eventuale cauzione, persona solidissima assumerebbe amministrazione stabili. Indirizzo al «Piccolo» (910)

Un uomo serio cerca un posto quale riscuotitore o qualsiasi servizio, con cauzione. Offerte »Piccolo« sub «A. I.» (930

Riparatore articoli, chincaglie, giuocatoli, oggetti meccanici e ventagli trova lavoro. Negozio al S. Nicolò. (899)

Agent für den Wiener Platz wünscht die Vertretungen von leistungsfähige Firmen in Caffè, Südfrüchten und Gewürze. Offerten «E. F. 162» Administration d. Blatt. 937

Affittansi eleganti stanze. Indirizzo Piccolo» (877)

D'affittare camera ammobiliata o vuota. Aquedotto 9 (918

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Androna Moro, 4. Insinuarsi Farneto 42. (918

D'affittare col 24 agosto, al Corso, I piano, un ampio salone con locali annessi. Rivolgersi al cambiavalute signor Enrico Schiffmann, Edificio di Borsa. 929

Affittasi camera e cucina prontamente e camera mobiliata, posizione centrica Indirizzo «Piccolo» (977)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo, una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al «Piccolo» 1471

Magazzino subaffittasi via Madonnina, sino 23 agosto. Indirizzo al «Piccolo» (884)

Darebbe nolo buon pianino, mite prezzo Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. (958)

Da vendere «Divina Comedia» illustrata dal Doré. Indirizzo al «Piccolo» (981)

Vendesi pianino in buon stato per fior. 15. Indirizzo «Piccolo». 947

Pianino nuovo vendesi occasione, sottoprezzo. Farneto 10, piano primo (979)

Vendesi pappagallo «Cacatu» addomesticato. Informazioni »Piccolo« (978)

Il signore che mancò venerdì sera al convegno stabilito, si vendicò. Carolina. (976)

Quella signora simpatica che giornalmente ammirata in via For... è pregata gentilmente di scrivere fermo in posta sotto «Alberto» più il numero della casa ove abita, se possibile avvicinamento 963

Ariole. Col cuore traboccante di gioia per la consapevolezza di essere contraccambiato nel grande affetto che professovi, inviovi cordiale saluto dal profondo dell' anima mia. Dio protegge i fortil noi lotteremo contro tutto e tutti, pazienteremo sino al compimento della nostra unione già decretata dal destino.

Margherita. Danneggiandoti il freddo, perchè sorti in vita? Addio Armando. (980)

Teresina Lettera per voi. Giallo (970)

Matrimonio. Nell'agenzia Klein Moor Budapest Lovreszutca 18, sonovi centinaia proposte di ogni classe e confessioni. Ragazze, vedove, orfane, dote 500-200.000 fiorini. A lettere con inclusi 15 soldi in francobolli rispondesi prontamente garantendo segretezza.

Domino nero. Je suis touché de l'entérêt que vous m'avez demontré et je vous remercie. Soyez sure que je serai au rendez-vous, que vous m'avez donné au Ballo dei fiori. C. (974)

I. Z. R. Pregovi lunedì non avanti l'una. Spiegherò ragione a voce. Frattanto cordiali saluti (971)

Rue St. Maurice. Adorata Emilia! già da tanti mesi ch'io non ho più il bene di vedervi; cosa che desidero ardentemente. Pregovi perciò di concedermi la grazia di venire alla festa dei fiori al Politeama Rossetti essendo che ho molte cose a palesarvi che certo non potranno rincrescervi. Spero che bene conoscendomi non vorrete negare tale favore a chi tanto v'adora. Onde non abbiate alcun disturbo, scrivetemi direttamente al mio scrittoio ove possa attendervi. Tutto vostro A. E. 965

Privata riunione famigliare oggi darà nella Sala Tersicore l'ultimo divertimento danza (983)

Sala Torrente 16. Oggi Domenica 8 1/2 serata di gala in costume con straordinario Cotillon 966

Decorazioni per ballo, bellissimo assortimento nella cartolleria Podbernig. Via San Sebastiano. 924

Calze lunghe seta, Scozia nera, in colori, pronte nel negozio Maria Simeoni, via Santa Caterina. 928

Specialità Pasta di Napoli. Via Canale 5, fianco la Chiesa San Antonio nuovo (982)

Invito visitare grandi magazzini mobiglie, tappezzerie, specchi, Ruzzier, Farneto 10, scelta stanze pranzo, letto, stile antico novità. Occasione mobiglie per sposi. Prezzi costo. (979)

Lanterne magiche, novità, grande assortimento. Vittorio Steinbach, ottico via Ponte Rosso. (973)

Termometri per graduazione febbre, garantiti, attestati primarie autorità mediche, da Vittorio Steinbach, ottico via Ponte Rosso. (973)

Ammalati di petto: disinfettate le stanze con soluzione di Creolina 975)

Violette estratto, per fazzoletti, soldi 50 flaschetta. Agenzia Zulin, Corso 21 (689)

Piccolit vino per ammalati dell'anno 1810, 1846, 1872, 1880. In vendita via della Sanità 17, casa Deseppi. (876)

Nella Birraria »Alla Novarra« «ex Tirolese» via dal Ponte, dietro la Portizza, si smercia ottima Birra di marzo a soldi 28 il litro, eccellente cucina italiana e tedesca a mitissimo prezzo. La Conduttrice) (887)

Viglietti Poveri Vienna, estrazione dopodomani Vincita mille zecchini, soldi 50 11 viglietti fiorini cinque. Alessandro Levi(935

Porcellane vetrami, cristalleria, lampade, nuovo arrivo in oggetti di cristalleria di Boemia, Grande assortimento vasi per fiori, decorati elegantemente. Prezzi ridottissimi, tutta merce d'occasione. Via Campanile e via Barriera vecchia 2. 939

Paraventi, parastufe assortiti, nel Deposito Tappezzerie Bertin. S.ta Catterina 2 (1470)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis (966)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (966)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 269

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana

Pressafieno e Trebbiatoio per se me spagnara applicabili locomobile cercansi, purchè quasi nuovi. «V. O.» Bologna (7380)

Vendesi ogni sorta mobili moderni per ben ammobigliare stanze letto pranzo ed ogni genere tappezzerie semplici e di lusso, prezzi poi impossibili trovar altra parte, farà molto bene chi abbisognasse mobili, di non farne acquisto nel primo negozio, consiglio visitare diversi, non mancare però di portarsi via Madonna Mare 15, porta 4. Deposito già ben conosciuto per il gran buon prezzo per farne il confronto. Molti che per troppa premura fecero acquisti in altri negozi, venuti poi da me sono rimasti dispiacentissimi di non aver visitato il mio Deposito calcolato che avrebbero avuto generi migliori e più eleganti con un grandissimo risparmio. Invidiato a motivo le mie grandi vendite, raccomando di non dar ascolto se qualche buona anima disprezzasse i miei mobili, non già che lo intenda parlare di privati ma bensì da negozianti perchè al caso potrò motivare una infinità delle più rispettabili famiglie che da due anni a questa parte si servono da me, che mi raccomandano, trovandosi contentissimi. 690

Marienburg Unterzeichneter empfielt sein Restaurant Bier, Wein und Thüringer Wurstwaaren vorzüglich. Hähnel. (969)

NASI

Nasi da s. 3 il pezzo. Con occhiali da s. 6 a 30. D' applicarsi senza legatura a s. 15 **Nasi**

Negozio S. NICOLÒ

N. 26 - via S. Antonio - N. 26

OSTERIA

„Alla Vittoria"

dirimpetto la Spremitura d'olio, fu fabrica candele. — San Giovanni.

Giuochi di boccie — Sala — Vino Terrano di Visignano a soldi 44 il litro — Cucina squisita — Prezzi discreti.

Per famiglie, non meno di 28 litri, a soldi 32 il litro.

La condutrice

Vittoria Muschek.

PANORAMA

Via S. Giovanni 4. Palazzo Salem

I castelli del RE LODOVICO II. DI BAVIERA, HOHENSCHWANGAU e NEUSCHWANSTEIN con tutte le loro meraviglie è da vedersi soltanto ancora oggi.

Da domani lunedì 17 corr.: La Svizzera con le città di Lucerna, Zurigo, Berna, ecc. Questa interessante serie merita essere veduta anche dagli scolari.

Canteghela, subieghela,

„Il Corso di Trieste"

alfin xe qua.

Contiene: L'Albero della Cuccagna, mule e salami, ed altre grandiose caricature **IN COLORI.**

Vendesi negli appalti a 6 soldi.

Dr. Erm. Maschke

Medico-Chirurgo

Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro genitale

Ord. dalle 12-2 e 6-7 pom.

Piazza S. Giovanni 6, I p. destra

TRATTORIA

Al Ponte della Fabbra

Oggi Domenica 16 Febraio

Concerto

Alle 10 1/2 vi sarà la distribuzione di 5 regali estratti a sorte. - Ingresso libero. Principia alle ore 6.

P. T. Sig.

Il sottoscritto si onora d'annunziare alla S. V. che il suo ben conosciuto **Negozio Mobili**, sito in **via Malcanton N. 1**, venne di questi giorni arricchito di una

GRANDE PARTITA

di MOBILI ultima novità, modellati su vario stile.

La S. V. è gentilmente invitata di voler visitare il suddetto deposito nel quale troverà tale assortimento nella scelta e tali prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Nella lusinga d'essere onorato dalla S. V. d' una visita si rassegna con perfetta osservanza D.votissimo

Raffaele Italia

P. S. Per le spedizioni nell' Interno si dà la merce franca di dazio.

TORD-TRIPE

premiato all'Esposizione di Parigi del 1889 con medaglia d' oro, infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici (come lo è la pasta fosforea).

Prezzo al pacchetto piccolo soldi **25**, medio soldi **50** e grande fiorini **1.—**

In vendita a Trieste nelle drogheria **Zorzon, via S. Giacomo** (Riborgo) e **Leban, via Barriera Vecchia 18.**

La Trattoria MIRALONDA Barcola

e l'OSTERIA

All'Antica Cappuzzera, Trieste

(seconda androna dietro il Municipio)

offrono **VINO TERRANO nuovo di Parenzo** franco domicilio, minimo quantitativo L. 28.

In bottiglie da L. 0.7 abbondanti a soldi 23 la bottiglia (la bottiglia vuota viene ricomperata a soldi 4). In caratelli a soldi 32 il Litro.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA** deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Malattie segrete.

40 anni di successo

ELETTUARIO

antiblennoragico

Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella

FARMACIA E. BARTEK,

succ. Rondolini, Riborgo 13.

Il più antico e pregiato antigonorroico

Guarigione completa e senza conseguenze

Tosse, Raucedine, Bronchite

ACQUA CATRAME CONCENTRATA

ed ogni altra malattia di petto, come pure i disturbi delle vie orinarie guariscono radicalmente coll' **Acqua Catrame concentrata** preparata dal chimico farmacista **Silvio Ciatto.**

Trovasi in tutte le farmacie. **Esigere la marca triangolare.**

Ogni bottiglia porta uniti a stampa i **certificati di elogio dei primari medici di Trieste** e fuori.

Schutzmarke: „J" im Stern.

Le genuine insuperabili

GOCCE STOMACALI

St. Giacomo

contro il catarro dello stomaco e degli intestini, crampo dello stomaco e debolezza, colica, bruciore dello stomaco, nausea, vomito, mal di milza, di fegato, dei reni, ecc. Questo Elisir dello stomaco è il migliore contro le accennate malattie e nessun ammalato dovrebbe lasciarlo intentato. La bottiglia a 60 e f. 1.25

Il genuino Elisir pei nervi del Dr. Lieber è il migliore rimedio contro i diversi mali nervosi a fior. 2, 3.50 e 6.50. Maggiori dettagli nel libro «Conforto dei malati», da aversi gratis e franco presso **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**

Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, farm. SARAVAL. — A Zara: Far. ANDROVIC.

Deposito principale: MAX FANTA, farmacista PRAGA.